



### Determinazione del 1.09.2021

#### *Premesso che*

- la Fondazione Idis-Città della Scienza ha deciso di partecipare alla proposta progettuale in risposta al bando "CERV-2021-CHILD Call for proposals to protect and promote the rights of the child", in cui sono coinvolte le principali realtà museali italiane dedicate ai bambini;
- occorre accludere alla documentazione la "Child Protection Policy della Fondazione Idis-Città della Scienza";

#### *Letti:*

- la Carta dei Servizi della Fondazione Idis-Città della Scienza;
- il Regolamento del Science Centre di Città della Scienza;
- lo Statuto della Fondazione Idis-Città della Scienza;
- le deleghe approvate nel CDA del 4 ottobre 2018;

Il Presidente della Fondazione Idis-Città della Scienza, prof. Riccardo Villari, avendone i poteri,

#### **DETERMINA**

- di approvare il documento "Child Protection Policy della Fondazione Idis-Città della Scienza" qui vi accluso, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di disporne la pubblicazione sul sito web [www.cittadellascienza.it](http://www.cittadellascienza.it).

Napoli, 1 settembre 2021

Il Presidente  
Prof. Riccardo Villari

CHILD PROTECTION POLICY  
della Fondazione Idis-Città della Scienza

### Premessa

La Fondazione Idis-Città della Scienza, costituita nel 1991, iscritta alla Camera di Commercio di Napoli e all'Anagrafe della Ricerca Scientifica, è una fondazione senza scopo di lucro, nata con l'obiettivo di diffondere la cultura scientifica e tecnologica alla società anche attraverso la realizzazione e gestione della Città della Scienza, struttura permanente che include il principale Science Centre (museo scientifico interattivo) italiano, rivolto in primo luogo ai bambini e ai ragazzi.

La Fondazione è in possesso di una certificazione di Qualità rilasciata ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015, tra gli altri, per i seguenti servizi: la progettazione e gestione di attività e servizi espositivi e museali – l'attività di ricerca e realizzazione di progetti internazionali, nazionali e locali nei campi dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione professionale (Certificato n° 0834-2018).

La Fondazione Idis-Città della Scienza è in possesso di una serie di documenti che definiscono il servizio del Science Centre alla società e che regolano la vita e le pratiche della cooperativa: Atto Costitutivo, Statuto, Regolamento del Science Centre, Carta dei Servizi, Bilanci di esercizio, Report annuali delle attività.

In particolare la Carta dei Servizi (Rev. 06 del 4 gennaio 2021) rivolgendosi sia al personale interno e ai collaboratori che al pubblico e agli stakeholder della Fondazione, sottolinea come la Fondazione Idis-Città della Scienza rispetti i seguenti principi ispiratori contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994: Uguaglianza; Accoglienza; Continuità dei servizi; Partecipazione; Miglioramento continuo. Inoltre essa considera tra i propri standard di qualità i seguenti parametri: Accesso; Accoglienza; Cortesia; Competenza; Verifica attività; Aspetti tangibili; Affidabilità; Sicurezza.

### 1) SCOPO

La Fondazione Idis-Città della Scienza adotta la propria "Child Protection Policy" con l'obiettivo di:

- rafforzare la protezione dei minori nei progetti e nelle attività in cui è impegnata, direttamente e/o indirettamente, a contatto con bambine e bambini;
- sensibilizzare e rendere più consapevoli sul tema della tutela delle bambine e dei bambini il proprio personale dipendente e non, il pubblico dei visitatori e delle persone coinvolte in progetti e attività.

Il presente documento si ispira a:

- Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dal nostro Paese il 27 maggio 1991 con la legge n. 176;
- [https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/standards\\_child\\_protection\\_kcsc\\_en\\_1.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/standards_child_protection_kcsc_en_1.pdf)

## 2) IMPEGNI

La Fondazione Idis-Città della Scienza si impegna a:

**2.1) Sensibilizzare** e rendere maggiormente consapevoli i propri dipendenti e collaboratori (anche con formazione ad hoc), il proprio pubblico e il personale impegnato in progetti e attività, i propri partner in Italia e all'estero, sul tema della tutela delle bambine e dei bambini informando, in maniera appropriata e in particolari eventi ad hoc, anche su come attivarsi in caso di segnalazione.

**2.2) Prevenire** e rendere sicuri la Città della Scienza e tutti quegli spazi e luoghi curati dalla Fondazione per eventi e attività in esterno, adottando tutte le misure necessarie quali:

- il rispetto della normativa vigente che demanda al datore di lavoro la richiesta del certificato del casellario giudiziale Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 39 per le nuove assunzioni;
- fornire, diffondere e comunicare il presente documento a tutela dei minori.

**2.3) Segnalare eventuali abusi**, formando e informando il proprio personale interno e collaboratori su come procedere con l'eventuale segnalazione, che andrà sempre riportata al proprio preposto e alla direzione che in risposta seguiranno con le autorità le indagini mantenendo il contatto con le famiglie/vittime di tali abusi.

**2.4) Monitorare** e aggiornare, secondo il proprio standard di qualità, il presente documento ogni anno in occasione dell'audit ISO (ispezione interna e audit esterno), riportando eventuali situazioni accadute, non conformità, azioni preventive/correttive, e successivi piani di miglioramento.

## 3) APPLICAZIONE

### 3.1) Attività didattiche, educative e scientifiche rivolte a bambine e bambini

Professionalità e competenza devono distinguere in maniera chiara il ruolo di animatrici/ animatori e/o operatori (quali artisti, educatori di altri enti e musei), impegnati frontalmente e direttamente con i minori nello svolgimento ed erogazione dei diversi servizi quali: campi estivi, laboratori per famiglie, laboratori per le scuole che siano svolti all'interno della struttura o al suo esterno come ad esempio in piazze all'aperto in occasione di festival o eventi particolari, in classe o in aziende.

È importante che nell'erogazione di attività le animatrici, gli animatori e gli operatori (quali artisti, educatori di altri enti o musei) promuovano, con il loro operato, il rispetto reciproco e l'ascolto attivo con atteggiamenti positivi anche con l'obiettivo di prevenire discriminazioni ed episodi di bullismo.

### 3.2) Attività di comunicazione, social media e archivio fotografico

La Fondazione Idis-Città della Scienza è spesso impegnata e coinvolta in attività come:

- raccolta e documentazione di immagini/video di attività per la rendicontazione di progetti nazionali/internazionali;
- raccolta e documentazione di immagini/video di attività per propria documentazione interna e archivio immagini;

- attività varie di ricerca/azione con bambine e bambini, richiesti da progetti nazionali/internazionali per raccogliere informazioni, input e altri materiali.

La Fondazione Idis-Città della Scienza in relazione alle immagini, video e interviste con i bambini e bambine procede sempre con:

**Richiesta del consenso preventivo** ai genitori/insegnanti tramite invio/consegna, lettura e firma della liberatoria immagini, archiviata dall'Ufficio Comunicazione. Non è raccolto alcun materiale foto/video senza il preventivo consenso firmato.

Qualora il genitore non conceda la liberatoria, si procede con:

1) individuazione di un gruppo che raccolga i minori i cui genitori abbiano concesso la liberatoria immagini;

2) qualora non sia possibile il punto 1) al genitore/minore sarà richiesto di indossare un adesivo per il riconoscimento.

**Richiesta del consenso preventivo interviste** che prevede, con la richiesta preventiva a genitori e insegnanti, l'informazione sul tema trattato e il consenso a essere intervistati delle bambine e dei bambini. Le interviste qualora siano richieste da giornalisti o altro personale esterno alla Fondazione, saranno realizzate sempre alla presenza di personale dipendente del museo.

**Raccolta liberatorie** formato digitale e/o cartaceo, classificate per data/evento/anno a cura degli uffici del Science Centre.

**Raffigurazione rispettosa** delle bambine e dei bambini, prestando attenzione alle immagini che si scattano e a quelle che si pubblicano, nel rispetto dei minori con fragilità.

#### **Archivio fotografico/video**

Le immagini provviste di liberatoria sono salvate in sicurezza nell'archivio del museo a memoria storica delle attività, eventi e progetti. In particolare tutte le immagini pubblicate sono provviste di liberatoria. Per richiedere l'eventuale rimozione di immagini scrivere a [comunica@cittadellascienza.it](mailto:comunica@cittadellascienza.it)

**3.3) Selezione del personale** ed eventuale assunzione come descritto al punto 2.2) con il vincolo della sigla per accettazione del presente documento insieme all'altra documentazione prevista.

**3.4) Formazione del personale** assunto – incluse le collaborazioni occasionali – che abbia contatto diretto con i minori durante lo svolgimento del proprio lavoro, fornendo una formazione ad hoc attraverso dispense, o altro tipo di approfondimento come incontri organizzati con partner che si occupino di minori e loro tutela.

**3.5) Informazione, condivisione e diffusione** del presente documento a tutto il personale, dipendente, collaboratore anche occasionale e consulente della Fondazione che abbia nel suo operato contatto diretto con i minori.



In particolare il presente documento è:

- pubblicato nella sezione “Trasparenza” del sito;
- scaricabile in versione italiana.

## 5) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la direzione del Science Centre nella persona del direttore dott. Luigi Amodio che ne controlla la sua revisione annuale e miglioramento.

In particolare la direzione controlla e monitora che:

- tutto il personale - dipendente e/o collaboratore e/o consulente - in servizio ne sia messo a conoscenza;
- integra la procedura nel sistema di qualità ISO per raccogliere eventuali segnalazioni, non conformità e/o violazioni;
- controlla a ogni nuova ispezione interna e audit esterno annuale il documento implementandolo se necessario.